

Il **Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA)** è una misura di contrasto alla povertà emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze (Decreto interministeriale 26 maggio 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18/07/2016) che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata.

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un **progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa** sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni.

Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

REQUISITI DEI BENEFICIARI

Possono fare richiesta i nuclei familiari residenti in uno dei 19 Comuni dell'Ambito S10 (Atena Lucana, Auletta, Buonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Petina, Polla, Sala Consilina, Salvitelle, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano e Teggiano) in condizioni economiche disagiate in possesso dei seguenti requisiti previsti:

- 1) cittadino italiano o comunitario o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- 2) residente in Italia da almeno 2 anni;
- 3) presenza di almeno un componente minorenne o di un figlio disabile, ovvero di una donna in stato di gravidanza accertata (nel caso in cui sia l'unico requisito familiare posseduto, la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto e deve essere corredata da documentazione medica rilasciata da una struttura pubblica);
- 4) ISEE inferiore o uguale a 3.000,00 Euro;
- 5) non beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti (il valore complessivo di altri trattamenti economici eventualmente percepiti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, deve essere inferiore a Euro 600 mensili);
- 6) non beneficiare di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati (non può accedere al SIA chi è già beneficiario della NASPI, dell'ASDI o altri strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati);
- 7) assenza di beni durevoli di valore (nessun componente deve possedere autoveicoli immatricolati la prima volta nei 12 mesi antecedenti la domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei tre anni antecedenti la domanda).

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA/BISOGNO

Per accedere al beneficio il nucleo familiare del richiedente dovrà ottenere un punteggio relativo alla valutazione multidimensionale del bisogno uguale o superiore a 45 punti. La valutazione tiene conto dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa. Sono favoriti i nuclei con il maggior numero di figli minorenni, specie se piccoli (età 0-3 anni); in cui vi è un genitore solo; in cui sono presenti persone con disabilità grave o non autosufficienti.

Nella valutazione della domanda, inoltre, si tiene conto delle informazioni già espresse nella Dichiarazione Sostitutiva Unica utilizzata ai fini ISEE. È **importante, quindi, che il richiedente sia già in possesso di un'attestazione dell'ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda per il SIA.**

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La richiesta del beneficio deve essere presentata da un componente del nucleo familiare presso il proprio Comune di residenza mediante la compilazione di un modulo appositamente predisposto dall'Inps con il quale, oltre a richiedere il beneficio, si dichiara il possesso di alcuni requisiti necessari per l'accesso al programma.

Gli interessati dovranno presentare la domanda presso gli Uffici dei Servizi Sociali Comunali negli orari di apertura al pubblico a partire dal giorno **2 settembre 2016**.

TEMPI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL BENEFICIO

Le procedure in essere in carico ai Comuni, all'INPS, alle Poste italiane ed all'Ambito territoriale prevedono un tempo medio di circa 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

I Comuni trasmettono all'INPS le richieste di beneficio pervenute. L'INPS verifica i requisiti di propria competenza, trasmette ai Comuni l'elenco dei beneficiari ed invia a Poste Italiane le disposizioni di accredito, riferite al bimestre successivo a quello di presentazione della domanda. Il beneficio è concesso bimestralmente e viene erogato dalle Poste Italiane, su indicazione dell'INPS, attraverso una **Carta di pagamento elettronica (Carta SIA)**.

La disponibilità finanziaria della carta viene determinata in base alla numerosità del nucleo familiare, come di seguito specificato:

Componenti Nucleo familiare	Ammontare del beneficio mensile
1 membro	€ 80
2 membri	€ 160
3 membri	€ 240
4 membri	€ 320
5 o più membri	€ 400

Dall'ammontare del beneficio vengono dedotte eventuali somme erogate ai titolari di altre misure di sostegno al reddito (Carta acquisti ordinaria, se il titolare del beneficio è minorenne; l'incremento del Bonus bebè per le famiglie con ISEE basso; per le famiglie che soddisfano i requisiti per accedere all'Assegno per nucleo familiare con almeno tre figli minori, il beneficio sarà corrispondentemente ridotto a prescindere dall'effettiva richiesta dell'assegno).

In seguito all'accredito del primo bimestre i Comuni, attraverso l'Ambito territoriale, predispongono il progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa, che viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base delle indicazioni operative fissate a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali d'intesa con le Regioni. Se i componenti dei nuclei familiari non sottoscrivono il progetto, ne violano ripetutamente gli obblighi o assumono frequentemente comportamenti inconciliabili con gli obiettivi, i Comuni possono stabilire la revoca o l'esclusione dal beneficio. Anche il venir meno delle condizioni di bisogno che hanno motivato la concessione del beneficio ne determina la revoca.

COME USARE LA CARTA SIA

Con la Carta SIA si possono effettuare acquisti in tutti i supermercati, negozi alimentari, farmacie e parafarmacie abilitati al circuito Mastercard. La Carta può essere anche utilizzata presso gli uffici postali per pagare le bollette elettriche e del gas e dà diritto a uno sconto del 5% sugli acquisti effettuati nei negozi e nelle farmacie convenzionate, con l'eccezione degli acquisti di farmaci e del pagamento di ticket. Con la Carta, inoltre, si può accedere direttamente alla tariffa elettrica agevolata, a condizione di aver compilato l'apposita sezione presente nel modulo di domanda. Non è possibile prelevare contanti o ricaricare la Carta. Il suo uso è consentito solo negli ATM Postamat per controllare il saldo e la lista movimenti. La Carta deve essere usata solo dal titolare.

INFORMAZIONI

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella sezione dedicata, oppure rivolgersi agli Uffici dei Servizi Sociali del proprio Comune di residenza negli orari di apertura al pubblico.

